



Phonak H2O

L'apparecchio acustico impermeabile

BRESCIA - Via Corsica, 46 - Tel. 030.24.29.431  
 SAREZZO - Via Antonini, 13 - Tel. 030.89.08.110  
 CREMONA - Via Mantova, 36 - Tel. 0372.43.43.67

**PALAZZOLO****No alle macchinette vicino alle scuole e sconto sulla Tassa rifiuti e servizi**

■ Tra i sindaci più agguerriti contro il gioco d'azzardo c'è Gabriele Zanni, primo cittadino di Palazzolo. All'adesione al gruppo dei sindaci no-slot, l'Amministrazione Zanni ha fatto seguire infatti alcune azioni concrete mirate ad arginare il problema. «Nel Pgt approvato l'anno scorso avevamo già inserito l'impossibilità di installare macchinette in zone vicino a scuole e luoghi sensibili - dichiara Zanni -. Ma l'azione più forte l'abbiamo presa meno di due mesi fa in Consiglio, quando abbiamo votato il regolamento della nuova Tares. Per gli esercizi commerciali che abbandonano le slot è previsto lo sgravio del 50% della parte variabile dell'imposta: così speriamo di convincere più di un gestore a cambiare idea». L'Amministrazione si è poi impegnata a distribuire un opuscolo informativo che intende sensibilizzare la cittadinanza sul tema. «Ci auguriamo - conclude il sindaco - che vada a buon fine la battaglia di Legautonomie, affinché i primi cittadini possano avere più poteri nel contrastare questo fenomeno che è diventato una vera emergenza sociale».

I. b.

**BAGNOLO MELLA****Il nodo dell'orario di gioco limitato nel paese delle 150 slot machine**

■ In prima linea sulla questione del gioco d'azzardo, il Comune di Bagnolo Mella è in attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato in merito all'orario di utilizzo delle slot machine. Il sindaco Cristina Almici, infatti, nel 2011, in seguito all'adozione del Regolamento della Polizia Locale, aveva emesso un'ordinanza che limitava gli orari di gioco dalle 10 alle 20. Il Tar, dopo aver lodato il fine di tutela sociale del provvedimento, si era pronunciato a favore del prolungamento dell'orario: dalle 10 alle 22.30. Al che il Comune aveva presentato ricorso al Consiglio di Stato. «In attesa della sentenza - rimarkano il vice sindaco Paolo Lanzani e l'assessore alla sicurezza Pietro Sturla - continuiamo nella nostra opera di controllo, affinché quanto per ora stabilito, l'uso cioè delle macchinette fino alle 22.30, venga rispettato». Nel frattempo il Comune ha provveduto al censimento delle macchinette installate in paese. «A Bagnolo risultano esserci 150 slot - precisa Pietro Sturla -. In quanto alla possibile legge di iniziativa popolare sulla questione azzardo, siamo pronti a mobilitarci per una consistente raccolta di firme».

I. a.

**VILLANUOVA E PREVALLE****I due Comuni precursori nel Bresciano: regolamenti e divieti anche nel Pgt**

■ Villanuova e Prevalle sono stati tra i primi Comuni bresciani a scendere in campo contro il gioco d'azzardo. Aveva fatto molto rumore, in particolare, la proposta del sindaco villanovese Ermanno Comincioli di esentare dalle tasse comunali gli esercizi che avessero deciso di rinunciare alle macchinette. «Purtroppo l'idea è risultata impraticabile e l'abbiamo accantonata - ammette Comincioli -. Il nostro impegno non è però venuto meno. In questi mesi abbiamo organizzato una fitta serie di incontri sul tema, in particolare con gli studenti. Poi è stato aperto uno sportello di assistenza psicologica per chi ha problemi di ludopatia e, nel nuovo mercato coperto che sarà inaugurato a ottobre faremo in modo che non trovi posto nemmeno una slot machine». Anche il sindaco di Prevalle Amilcare Ziglioli conferma il proprio impegno: «Dopo aver stilato un regolamento che vieta l'apertura di punti gioco nelle vicinanze di luoghi frequentati dai minori, abbiamo inserito queste norme nel Pgt. E siamo intenzionati a estendere il divieto agli edifici che già ospitano abitazioni civili».

e.giu.

**CAPRIANO****Nel bando per il nuovo bocciodromo divieto di installare le «mangiasoldi»**

■ C'è anche l'Amministrazione comunale di Capriano del Colle tra le aderenti al Manifesto dei sindaci a contrasto del gioco d'azzardo. «Sta diventando una piaga sociale - riferisce il sindaco Claudio Lambertini - e anche a Capriano si vive una situazione pesante. Abbiamo stimato che in un anno circa sono state spese alcune centinaia di migliaia di euro giocando con queste macchinette». In paese ci sono molti fruitori: giovani, anziani «e persino donne e madri di famiglia. È gente per lo più in difficoltà economica - aggiunge Lambertini -, che cerca di far fortuna ma nel modo sbagliato. Noi, come Amministrazione comunale, abbiamo stabilito che chi toglie le macchinette dall'esercizio commerciale avrà uno sconto sulla Tares. Inoltre abbiamo appena pubblicato il bando per la nuova gestione del bocciodromo, dove è stato inserito il divieto assoluto di installare macchinette per il gioco d'azzardo. Credo - conclude il sindaco - che lo Stato dovrebbe cercare un modo diverso di fare soldi e non lucrare sulle spalle di chi è in difficoltà».

mtm

**MALENGNO****In Valcamonica si cercano strategie «Come il blocco dei conti dei più disperati»**

■ Più lontano dalla città e dai centri della «bella vita» ma non meno a rischio di «addiction» da gioco d'azzardo. La dipendenza del decennio si sta espandendo anche in Valcamonica, dove in quasi tutti i paesi ci sono locali e sale gioco con le «famigerate» macchinette mangiasoldi. Solo Malegno ha però aderito al manifesto dei sindaci per la legalità: qui ci sono quattro bar e in tutti sono presenti le macchinette. «Non abbiamo ancora trovato delle strategie per contrastarne la diffusione - riferisce il vicesindaco Paolo Erba -, non vorremo mettere i bastoni tra le ruote agli esercizi. Ma in qualche modo dobbiamo intervenire, perché le famiglie in difficoltà stanno crescendo». In Valle al lavoro c'è un tavolo con Asl e Azienda dei servizi sociali che sta pensando a un progetto di mappatura del fenomeno e ad alcune azioni di prevenzione, ma «L'ideale sarebbe che i sindaci avessero gli strumenti per bloccare i soldi nei casi più disperati, come un amministratore di sostegno, ma oggi non è possibile: si potrebbe pensare a una proposta di legge in tal senso», conclude Erba.

**PADERNO****Niente più «azzardo» nei locali del Comune e vincoli urbanistici**

■ Paderno, il borgo più piccolo della Franciacorta, ne è divenuto anche il capofila nella lotta al gioco d'azzardo. L'Amministrazione si sta muovendo infatti su più fronti. Oltre all'adesione al Manifesto contro il gioco d'azzardo - che confluirà in una proposta di legge che disciplini il fenomeno e dia più poteri ai sindaci -, il Comune padernese ha inserito nel proprio Pgt delle limitazioni, e previsto il divieto, almeno per i locali del Comune, all'installazione delle slot machine. «Chi vincerà il bando per la gestione del bar del bocciodromo comunale, giusto per fare un esempio - spiega il sindaco Antonio Vivenzi -, non potrà installare queste macchinette». Anche altri Comuni della zona si stanno muovendo sulle orme di Paderno - da Monticelli (il cui Consiglio comunale aveva approvato già diversi mesi fa una delibera che metteva dei paletti all'installazione di macchinette da gioco in alcune zone «sensibili») a Passirano, passando per Cazzago - stanno valutando degli interventi per combattere un fenomeno sempre più preoccupante».

g. min.

**PADENGHE****«Situazione monitorata: allo studio sgravi per chi rinuncia gli apparecchi»**

■ La situazione a Padenghe non è particolarmente problematica, ma viene monitorata con sistematicità. Il polso sul tema lo tiene il sindaco e assessore ai Servizi sociali Patrizia Avanzini: «Da noi non ci sono sale gioco e, con poco più di 3mila abitanti, si conta un numero esiguo di giocatori riconosciuti, per lo più pensionati, che sono seguiti dai Servizi sociali nella gestione delle proprie risorse economiche». I cittadini che si rivolgono al Municipio per problemi di ludopatia vengono indirizzati verso le associazioni specialistiche e l'assistente sociale si affianca a loro nella gestione quotidiana del denaro. Nel concreto si stanno però predisponendo una serie di misure preventive: «In attesa dell'approvazione della legge regionale sul gioco d'azzardo - spiega il sindaco - stiamo preparando una variante del Pgt che impedisca l'apertura di sale gioco in prossimità di luoghi sensibili e stiamo valutando l'opportunità di offrire agevolazioni ai gestori di attività che decidano di non installare, o di rimuovere, le macchinette dai loro esercizi».

a.s.

**VISANO****Al lavoro coi servizi sociali per fare il punto e individuare soluzioni e nuove misure**

■ Il Comune di Visano è l'unico dell'estrema Bassa orientale ad aver aderito al patto dei sindaci per la legalità contro la ludopatia. Per ora si tratta solo di un'adesione formale, benché convinta: le iniziative verranno messe in atto alla ripresa dei lavori amministrativi, prevista già da lunedì 26 agosto con il primo Consiglio comunale. Il sindaco Maria Grazia Tortelli, che ha anche la delega ai Servizi sociali, terrà poi un incontro con l'assistente sociale per decidere come comportarsi in caso di richieste di aiuto (in auto-segnalazione) per i casi di ludopatia. Per ora non sono stati segnalati casi di indebitamento o situazioni anomale da parte dei gestori di bar dove sono installate le slot machine. «Siamo solo alla fase iniziale di monitoraggio del fenomeno - avverte il primo cittadino -, per cui non abbiamo ancora studiato e attivato agevolazioni per gli esercenti che eventualmente volessero togliere dai loro locali le ammalianti macchinette "mangiasoldi", ma ci stiamo lavorando».

r. gh.

**A Vallio e Villanuova due baristi dicono «no»**

Al posto delle macchinette persino una sala di lettura con libri prestati dalla biblioteca



Lo spazio lettura della locanda Ferandi

■ È insolita l'iniziativa promossa a Vallio Terme dalla locanda Ferandi, in collaborazione con l'Amministrazione comunale. I gestori, Aldo Colombo e Grazia Di Terlizzi, hanno sostituito le slot machine del loro locale con uno spazio-lettura appositamente allestito e arredato con poltrone, tavolini e scaffali. I libri vengono prestati dalla biblioteca civica con una rotazione settimanale. A distanza di qualche mese l'esperimento è giudicato positi-

vamente: «Siamo soddisfatti della decisione presa, anche se la rinuncia ha comportato per noi, senza dubbio, un sacrificio economico - afferma Grazia -. Preferiamo però di gran lunga che la gente venga qui per leggere, invece che a rovinarsi al gioco». Ben intenzionato a continuare sulla sua strada è pure Claudio Gaffurini, titolare del Bar One di Villanuova, che dal primo gennaio di quest'anno ha smantellato le macchinette dal suo locale. «Sono più che convinto di aver

intrapreso la strada giusta - sostiene -. Qualche gestore di slot machine ha cercato, nei mesi scorsi, di persuadermi a reinstallare queste apparecchiature, ma io ho risposto di no». E c'è spazio, nelle sue parole, anche per una frecciata polemica: «Pensavo che il sindaco, che si dichiara così sensibile a questo tema, mi chiamasse per esprimere il suo apprezzamento. Invece, almeno fino a oggi, non si è fatto sentire», conclude sconsolato.

e.giu.

**DRIVE DAYS**  
 Le serate avranno come ingrediente principe il caffè in tutte le sue forme, dal classico espresso alle innovative e gustose creazioni 2013 firmate Latorre. I menù presentati nelle 2 serate indagheranno l'aroma del caffè e la sua tostata amorevolezza sorprendendo i vostri palati e guidandovi in un viaggio piacevole, intenso ed indimenticabile

**Lunedì 26 Agosto**  
**Trattoria la Quiete**  
 via Casanuova, 3 - Puegnago del Garda tel. 0365 651466

**Giovedì 12 Settembre**  
**Antica Trattoria alle Rose**  
 via Gasparo da Salò, 33 - Salò tel. 0365 43220

È gradita la prenotazione due giorni prima della data dell'evento

**Eccitanti peccati di gola...**

**LATORRE SRL**  
 tel. 0365 654389 - fax 0365 554299  
 info@lаторre-srl.com - www.latorrefazione.it